

LETTIERI e MORGANDO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

gli organi di informazione hanno reso note gravi affermazioni dell'autorevole Presidente della Regione Lombardia, relative al Ministro della comunicazione, al quale il Presidente Formigoni contesta « il coinvolgimento in affari poco chiari » —:

se il Governo sia al corrente di affari poco chiari nei quali sarebbe coinvolto il ministro Gasparri e, in caso affermativo, se non ritenga opportuno che lo stesso rassegni le proprie dimissioni. (4-04578)

* * *

AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO

Interrogazione a risposta scritta:

VIANELLO. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

in data 14 giugno 2002 è stata siglata una convenzione tra il Servizio idrografico e mareografico nazionale rappresentato dal direttore del servizio dottor Matteo Baradà e il Centro previsioni e segnalazioni maree del comune di Venezia rappresentato dal dottor ingegner Paolo Canevelli;

l'oggetto della Convenzione attiene « l'acquisizione di dati meteo marini e del livello del mare dalle stazioni di Ancona e Otranto della Rete mareografica nazionale e la trasmissione delle misure rilevate verso il Centro previsioni e segnalazioni maree del comune di Venezia »;

l'acquisizione di tali dati da parte del Centro maree del comune di Venezia, può permettere una migliore e più affidabile previsione del livello di marea;

il responsabile del Centro maree del comune di Venezia, ingegner Paolo Canevelli ha lamentato la scarsa collaborazione del Servizio idrografico e mareogra-

fico nazionale, nonostante la convenzione del 14 giugno 2002 (vedi intervista su *La Nuova Venezia* del 18 novembre 2002);

nel corso degli ultimi avvenimenti meteorologici che hanno determinato un abnorme livello di acqua alta nella città di Venezia si è verificata una difficile valutazione delle previsioni di marea, anche a seguito della carenza di supporto da parte del summenzionato Servizio idrografico —:

se il Ministro intenda intervenire nei confronti del Servizio idrografico e mareografico nazionale, ovvero presso l'Agenzia per la protezione dell'ambiente cui sono state trasferite le competenze del Servizio, al fine di dare attuazione alla convenzione stipulata con il comune di Venezia;

quali siano le motivazioni che abbiano indotto, fino ad ora, a scarsa collaborazione. (4-04571)

* * *

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Interrogazione a risposta orale:

MARTELLA. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

negli ultimi giorni gli organi di stampa hanno denunciato lo stato di profondo disagio che colpisce diversi musei statali italiani a causa dei gravissimi ritardi nel trasferimento dei fondi 2002 per le spese ordinarie;

in particolare la situazione risulta grave per le nuove soprintendenze speciali per i poli museali, rispettivamente di Roma, Firenze, Napoli e Venezia, dotate di autonomia scientifica, finanziaria, organizzativa e contabile;

gli organi di stampa riportano le dichiarazioni della soprintendente per Venezia, dottoressa Giovanna Nepi Scirè, la quale ha dichiarato che, malgrado le reiterate sollecitazioni al ministero, non sono

stati ancora trasferiti fondi per il 2002 per le spese ordinarie e che quindi, per rimediare, si è vista costretta a coprire provvisoriamente le spese correnti con i fondi della contabilità speciale, onde evitare il blocco delle attività —:

quale sia l'effettiva situazione dei trasferimenti di fondi alle soprintendenze speciali;

se non ritenga che tali ritardi minino gravemente l'attuazione dell'autonomia delle soprintendenze speciali ed in particolare a quella di Venezia;

quali provvedimenti il ministro intenda prendere affinché questa situazione si risolva positivamente e in tempi brevissimi, data anche l'importanza del sistema museale statale di Venezia. (3-01620)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazione a risposta scritta:

FOTI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

l'articolo 5 del decreto legislativo 4 settembre 2002, n. 198, disciplina i procedimenti autorizzatori relativi alle infrastrutture di telecomunicazioni per impianti radioelettrici, l'installazione dei quali, ai sensi dell'articolo 4, compete agli enti locali;

in data successiva alla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* dell'evocato decreto, il consiglio comunale di Gragnano (in provincia di Piacenza) ha deliberato di approvare la variante specifica al piano regolatore generale adottata con delibera n. 19 del 6 agosto 2001, avente la finalità di « individuare un'area destinata ad impianti per l'emittenza radiotelevisiva e per la telefonia mobile »;

risulta all'interrogante che detta delibera del consiglio comunale di Gragnano

(Piacenza) contrasti con la lettera delle disposizioni contenute nel decreto legislativo n. 198/2002 —:

se la questione qui prospettata sia nota al Ministro interrogato e quali iniziative intenda assumere, anche per il tramite degli Uffici territoriali del Governo, affinché gli enti locali rispettino le procedure e le modalità indicate dalle vigenti leggi, anziché ricorrere, come nel caso che qui interessa, a percorsi amministrativi che, ad avviso dell'interrogante, appaiono illegittimi. (4-04580)

* * *

DIFESA

Interrogazione a risposta scritta:

CARBONELLA. — *Al Ministro della difesa, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

l'Aeroporto di Brindisi e le sue infrastrutture, relative anche all'Assistenza al Volo, sono gestite dalla Aeronautica militare italiana (AMI);

il radar ubicato sull'Aeroporto, ed utilizzato da AMI per fornire il servizio di assistenza al volo per il traffico da e per l'aeroporto e da ENAV per il traffico aereo nazionale ed internazionale in sorvolo nello spazio aereo sud/est della penisola, subisce continue avarie (nel corso del 2002 è stato operativo solo 5 mesi) tanto da compromettere l'operatività e la sicurezza dei voli a causa:

a) della rottura del supporto dell'antenna radar nel gennaio 2002;

b) della conseguente sostituzione del supporto stesso a maggio del 2002;

c) della rottura del motore e del motore riduttore avvenuta il 16 ottobre 2002, con conseguente sospensione del servizio, forse a tempo indeterminato;